

5-6 gennaio 2020 - Edizione n° 118



**«Ti adoreranno, Signore,
tutti i popoli della terra»**

(Ritornello del salmo responsoriale)

6 gennaio 2020

Solennità dell'Epifania del Signore

DALLA LITURGIA DELLA PAROLA

Per strada. La paura bussò alla porta della nostra vita. Andò ad aprire la fede: non c'era nessuno. E quanta fede occorre in questo inizio anno per restare ancorati all'essenziale, per non lasciarsi travolgere dalla follia collettiva di un Impero in declino. Mai come in questi tempi siamo chiamati a metterci in strada, a seguire il desiderio di pienezza che ci abita, l'arsura di felicità che ci tormenta. Il desiderio muove il cuore degli uomini. Oggi è la festa del desiderio che non si arrende, la festa che vede protagonisti alcuni cercatori che passano il proprio tempo a scoprire nuove teorie e a verificarle. Oggi è la festa dell'essenza dell'essere umano che, in fondo, spogliato di ogni condizionamento, si riscopre, semplicemente, un cercatore. La Parola insiste, esagera, scardina, scuote: non veniamo giudicati dai risultati, dalla devozione, dalla coerenza, ma dal desiderio di andare oltre. E, per noi discepoli di lungo corso, che già abbiamo trovato (siamo stati trovati?), questa festa è un invito a superare le nostre certezze bonsai, per assumere lo sguardo di Dio. Natale sconcerta, illumina, interroga. Malgrado lo scempio che ne abbiamo fatto, riducendolo a iperglicemica fiera dei buoni sentimenti, il mistero della piccolezza infinita di Dio che si restringe nel grembo acerbo di un'adolescente ci riempie di quieta meraviglia, ancora fa scaturire dai cuori feriti calde lacrime di fiera consolazione. Dio è diverso, amici. Una vergine partorisce, un giovanotto semplice e generoso rinuncia ai suoi sogni per accudire ad una sposa e a un figlio non suoi, Dio nasce viandante, accolto in una grotta, solo dei personaggi ambigui, i pastori, si accorgono della sua nascita, due anziani devoti e scoraggiati, Simeone e Anna, riconoscono nel Tempio la luce delle nazioni e, oggi, sono gli atei i primi a riconoscere in quel bambino l'Assoluto di Dio. **Magi e maghetti.** I Magi non sono né tre né re, come recita il proverbio popolare; i magoi, probabilmente, hanno a che fare con il mondo persiano, iranico e con la fede zoroastriana. Anch'essi attendevano un Salvatore, anch'essi sperimentavano la divisione fra bene e male, fra luce e tenebra, anch'essi, come molti, nell'antichità, legavano eventi astrali ad eventi storici. E desiderano capire cosa ha a che fare una stella con i loro vicini ebrei, conosciuti dal tempo del re Ciro e da lui benevolmente protetti in quel di Babilonia. Si mettono in strada per cercare il re alla corte di Erode, l'evento astrale che hanno scoperto indica la Palestina come luogo di una felice nascita. Ma accade l'imprevisto: i figli di

Dal Vangelo secondo Matteo (2,1-12)

Nato Gesù a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode, ecco, alcuni Magi vennero da oriente a Gerusalemme e dicevano: «Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo». All'udire questo, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. Riuniti tutti i capi dei sacerdoti e gli scribi del popolo, si informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Cristo. Gli risposero: «A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta: "E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei davvero l'ultima delle città principali di Giuda: da te infatti uscirà un capo che sarà il pastore del mio popolo, Israele"». Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire da loro con esattezza il tempo in cui era apparsa la stella e li inviò a Betlemme dicendo: «Andate e informatevi accuratamente sul bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo». Udito il re, essi partirono. Ed ecco, la stella, che avevano visto spuntare, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrono in dono oro, incenso e mirra. Avvertiti in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese.

Erode sono già grandi: nessun allegro vagito s'ode tra le mura dello spietato e abile sovrano. I magi riprendono il cammino, attoniti. Lo stravolgimento del Natale continua: Gesù è riconosciuto da pagani che con tenacia cercano la verità e viene ignorato dal popolo della Promessa, così annota l'ebreo evangelista Matteo. Ed è il rischio che anche le nostre comunità cristiane corrono: quello di vedere dei non credenti incontrare Dio, di essere talmente assuefatti alla fede da non avere più il coraggio di cercare. Curiosi. I Magi sono l'immagine dell'uomo che cerca, che indaga, che si muove e segue la stella. La scienza e la fede non si oppongono, entrambe cercando un senso alla loro ricerca intellettuale, i Magi si trovano di fronte all'assoluto di Dio, tanto più sconcertante quanto inatteso. Non fanno come Erode e i sacerdoti del Tempio che, pur sapendo, restano ai loro posti. Per riconoscere Gesù occorre smuoversi, indagare, seguire, lasciarsi provocare, cercare. Dio si lascia trovare, certo. Ma solo da chi lo desidera, non da chi lo ignora. La fede non è solo "sapere" (i dottori della legge conoscono la profezia di Michea!) ma (s)muoversi. Gerusalemme e Betlemme distano pochi chilometri: dai palazzi del potere religioso e politico nessuno si prende la briga di andare a verificare; una piccola distanza diventa un abisso interiore. I Magi sono l'immagine di tutti quegli uomini che, spinti dal desiderio e dalla sete della verità, hanno finito con l'incontrare un segno della presenza di Dio: una testimonianza, un avvenimento, una parola di un cristiano e, seguendolo, hanno scoperto il volto di Dio. E noi possiamo diventare la stella che conduce a Dio come altri sono stati il segno luminoso che ci ha portato alle soglie del mistero. **Oro incenso e mirra.** I Magi rimettono in discussione le proprie teorie: riprendono a cercare la stella che li conduce nella città del pane, Bethleem. Cercatori, ora sono loro ad essere trovati. Si fidano e giungono di fronte ad una giovane e stupita coppia che accudisce il proprio primogenito. Offrono all'infante dei regali improbabili, pieni di verità e di stupore: l'oro per chi riconosce nel bambino il re; l'incenso per chi riconosce nel bambino la presenza di Dio; e... la mirra? Che regalo di pessimo gusto! L'unguento usato per imbalsamare i cadaveri! Questo bambino già vive la contraddizione della morte, del rifiuto, del dono totale di sé. Non suscita tenerezza questo bambino, ma sconcerto e rabbia. Così diverso dall'idea di Dio che ci siamo fatti, come accade a Erode, questo bambino suscita violenza, un Dio così è da eliminare. **Il quarto re.** Narra una leggenda che ci fosse un quarto re, che portava in dono la pace. Gesù bambino, pare, rimase molto deluso per quest'assenza. Da allora il dono della pace è quello che Dio desidera con maggiore forza dagli uomini. Pare che il quarto re si attardò lungo la via, fermandosi da persone bisognose, ammalate, a portare la pace. Forse anche a voi è successo di incontrarlo. Forse siete voi il quarto re. Eccoci alla fine del più breve e incompreso tempo liturgico. Un breve percorso interiore che ci ha fatto scoprire e vedere la meraviglia di un Dio che si consegna. Che ci ha fatti rinascere. Alcuni, i dolenti, ne sono certo, sono ben contenti di finire questi insopportabili giorni di felicità a comando. Li invito, come fanno i pastori, a tornare al proprio lavoro con gioia raccontando tutto ciò che hanno visto. Incontrare Dio non ha migliorato la condizione di semi-schiavitù e di sofferenza reiterata dei pastori. Ma il loro cuore ora canta. Hanno visto Dio vagire. (*Commento di Paolo Curtaz al Vangelo del 06-01-2017 da www.tiraccontolaparola.it*)

CALENDARIO LITURGICO DAL 5 AL 12 GENNAIO 2020

Sabato 4 gennaio

☞ Ore 17:00 -> 19:00 a Masone Adorazione Eucaristica

Domenica 5 Gennaio - 2ª Domenica del tempo di Natale

- ☞ Ore 09:30 a Masone S.Messa
- ☞ Ore 09:30 a Sabbione S.Messa con memoria di Ferdinando Bertocchi
- ☞ Ore 10:00 a Corticella S.Messa
- ☞ Ore 11:00 a Gavasseto S.Messa
- ☞ Ore 11:00 a Marmiolo S.Messa
- ☞ Ore 11:15 a Bagno S.Messa con memoria della defunta Imelde Rinaldi

Lunedì 6 Gennaio - Solennità: Epifania del Signore

- ☞ Ore 09:30 a Roncadella S.Messa con ricordo della defunta Carmen Codeluppi
- ☞ Ore 10:00 a Corticella S.Messa
- ☞ Ore 11:00 a Gavasseto S.Messa
- ☞ Ore 11:00 a Masone S.Messa
- ☞ Ore 11:15 a Bagno S.Messa con ricordo della defunta Vanda Castagnetti

Martedì 7 gennaio

☞ Ore 20:30 a Masone S.Messa

Mercoledì 8 gennaio

☞ Ore 20:30 Gavasseto S.Messa

Giovedì 9 gennaio

- ☞ Ore 9:00 a Bagno S.Messa
- ☞ Ore 9:30 a Bagno esposizione e adorazione continuata del SS. Sacramento fino alle ore 19; dalle ore 18 alle 19 preghiera per gli ammalati e sofferenti (è possibile consegnare intenzioni di preghiera con nominativi)

Venerdì 10 gennaio

- ☞ Ore 9:00 a Corticella S.Messa
- ☞ Ore 21:00 a Gavasseto nella saletta parrocchiale Centro di Ascolto della Parola

Sabato 11 gennaio

- ☞ Ore 17:00 -> 19:00 a Masone Adorazione Eucaristica
- ☞ Ore 18:30 a Roncadella S.Messa festiva

Domenica 12 Gennaio - Festa del Battesimo del Signore

- ☞ Ore 09:30 a Masone S.Messa
- ☞ Ore 09:30 a Roncadella S.Messa con memoria di Virginio Ferrari
- ☞ Ore 10:00 a San Donnino S.Messa con il ricordo di Adelchi Lumetti nell'anniversario della morte
- ☞ Ore 11:00 a Gavasseto S.Messa
- ☞ Ore 11:00 a Marmiolo S.Messa
- ☞ Ore 11:15 a Bagno S.Messa con memoria dei defunti Paola Gambarelli e Leo Tavoni

COMUNICAZIONI E AVVISI EXTRA (in ordine cronologico)

- **MESSA MISSIONARIA SETTIMANALE IN DIOCESI.** La S.Messa diocesana con intenzione missionaria a Reggio nella chiesa di san Girolamo alle ore 21:00 **giovedì 9 gennaio** sarà presieduta da don Pietro Adani, direttore del Centro Missionario Diocesano.
- **CASTELLAZZO: FESTA DI SANT'ANTONIO.** Il pranzo di San Antonio aperto a tutti gli abitanti di Castellazzo sarà **domenica 12 gennaio**: occorre confermare la presenza entro l'8 gennaio a Ivan, Pierpaolo o Prospero. **Sabato 18 gennaio** sera ci sarà nel teatro la commedia dialettale. **Domenica 5 gennaio** alle ore 15 in canonica in saletta riunione per dividersi i compiti.
- **Pre-avviso. BAGNO: RIUNIONI PARROCCHIALI.** **Giovedì 16 gennaio** a Bagno alle ore 20:30 S.Messa e a seguire alle ore 21:00 ci sarà una riunione congiunta del consiglio pastorale parrocchiale e del comitato per gli affari economici.
- **CENTRI D'ASCOLTO NELLA NOSTRA UNITÀ PASTORALE.** I Centri d'ascolto e condivisione sulla parola di Dio nella nostra Unità Pastorale sono attualmente 4: a **Sabbione** incontri con cadenza **bi-settimanale** ogni due lunedì alle ore 21:00 a casa di Mirco Ruini e Roberta Barchi (Via Madonna della Neve 4, Fellegara di Scandiano - ingresso da via Anna Frank): riprenderà il 13 gennaio; a **Bagno** si è pensato di partire con un "centro di ascolto della parola", che avrà frequenza **mensile ogni terzo mercoledì del mese** (prossimo sarà il 15 gennaio); a Gavasseto nella saletta parrocchiale ogni due settimane il **Venerdì** (prossimo appuntamento venerdì 11 gennaio) dalle 21:00 alle 22:00 si prega con il Vangelo della Domenica seguente. A **Marmiolo** con frequenza mensile in Via Umberto Cantù n. 10/1 a casa di Stefano e Caterina alle ore 21:15: la data del prossimo incontro è martedì 21 gennaio.



OPEN DAY

Sabato 11 Gennaio 2020 dalle 9,30 alle 11,30

con possibilità di visita alla struttura

A partire da Sabato 11 Gennaio (e fino al 31 Gennaio) sarà possibile effettuare l'iscrizione ritirando i moduli presso la segreteria della scuola. La scuola di Bagno accoglie i **bambini dai 18 ai 36 mesi** nella sezione Nido-Primavera e della **fascia 3-6 anni** nella Scuola dell'Infanzia.

Scuola dell'Infanzia S. Giovanni Battista Via Lasagni, 4 42122
Bagno - Reggio Emilia Tel. 0522342110
Cod. Fisc.: 91013490353 - P.IVA: 00506000355
e.mail: info@maternasangiobattista.it Sito www.maternasangiobattista.it

Scuola dell'infanzia nido primavera "Divina Provvidenza"
via Mons. Torreggiani 1 Sabbione - Reggio Emilia

ISCRIZIONI ANNO SCOLASTICO 2020/2021

Dal 7 gennaio 2020 sono aperte le iscrizioni per i bambini dai 18 mesi (nati entro giugno 2019) ai 5 anni.

Servizi offerti:

- Ingresso anticipato (7.30/8.00)
- Part-time (8.00/13.00)
- Tempo pieno (8.00/16.00)

INFO:
Tel. 0522344119
E-mail: d.provvidenza@alice.it